

IDOMENEIO.

D R A M M A

PER

MUSICA

DA RAPPRESENTARSI
NEL TEATRO NUOVO DI
CORTE

PER COMANDO

DI S. A. S. E.

CARLO TEODORO

Corte Palatino del Reno, Duca dell'
Alta, e bassa Baviera. e del Palatinato
Superiore, etc. etc. Archidapifero,
et Elettore, etc. etc.

NEL CARNOVALE

1781.

La Poesia è del Signor Abate Gianbattista Varesco
Capellano di Corte di S. A. R. l'Arcivescovo, e Prin-
cipe di Salisburgo.

La Musica è del Signor Maestro Wolfgang Ama-
deo Mozart Academicò di Bologna, e di Verona, in
fn actual servizio di S. A. R. l'Arcivescovo, e Principe
di Salisburgo.

La Traduzione è del Signor Andrea Schächtner,
pure in actual servizio di S. A. R. l'Arcivescovo, e
Principe di Salisburgo.

M O N A C O,

Apreso Francesco Giuseppe Thulle.

Overture**ATTO PRIMO**

Galleria nel palazzo reale, corrispondente a diversi appartamenti destinati ad Ilia

SCENA I

Ilia sola

Recitativo

ILIA

Quando avran fine orna
L'aspre sventure mie? Ilia infelice!
Di tempesta crudel misero avanzo,
Del genitor, e de' germani priva
Del barbaro nemico
Misto col sangue il sangue
Vittime generose,
A qual sorte più rea
Ti riserbano i Numi?...
Pur vendicaste voi
Di Priamo, e di Troia i danni, e l'onte?
Peri la flotta Argiva, e Idomeneo
Pasto forse sarà d'orca vorace...
Ma che mi giova, oh ciel! se al primo aspetto
Di quel prode Idamante,
Che all'onde mi rapi, l'odio deposi,
E pria fu schiavo il cor, che m'accorgessi
D'essere prigioniera.
Ah qual contrasto, oh Dio! d'opposti affetti
Mi destate nel sen odio, ed amore!
Vendetta deggio a chi mi diè la vita,
Gratitudine a chi vita mi rende...
Oh Ilia! oh genitor! oh prence! oh sorte!
Oh vita sventurata! oh dolce morte!
Ma che? m'ama Idamante?... ah no; l'ingrato
Per Elettra sospira, e quell'Elettra
Meschina principessa esule d'Argo,
D'Oreste alle sciagure a queste arene
Fuggitiva, raminga, è mia rivale.
Quanti mi siete intorno
Carnefici spietati?... orsù sbranate
Vendetta, gelosia, odio, ed amore,
Sbranate sì quest'infelice core!

N. 1 Aria

ILIA

Padre, germani, addio!
Voi foste, io vi perdei.
Grecia, cagion tu sei.
E un greco adorerò?
D'ingrata al sangue mio
So, che la colpa avrei;
Ma quel sembante, oh Dei!
Odiare ancor non so.

Recitativo

ILIA

Ecco Idamante, ahimè!
Se'n vien. Misero core
Tu palpiti, e paventi.
Deh cessate per poco, oh miei tormenti!

SCENA II

Idamante, Ilia, seguito d'Idamante

1 Overture**ACT ONE**

Ilia's apartments in the royal palace: in the background a gallery

SCENE I

Ilia alone

Recitative

2 ILIA

When will my bitter misfortunes
be ended? Unhappy Ilia,
wretched survivor of a dreadful tempest,
bereft of father and brothers,
the victims' blood
spilt and mingled
with the blood of their savage foes,
for what harsher fate
have the gods preserved you? ...
Are the loss and shame
of Priam and Troy avenged?
The Greek fleet is destroyed, and Idomeneo
perhaps will be a meal for hungry fish ...
But what comfort is that to me, ye heavens,
if at the first sight of that valiant Idamante
who snatched me from the waves I forgot my hatred,
and my heart was enslaved before I realised
I was a prisoner.
O God, what a conflict of warring emotions
you rouse in my breast, hate and love!
I owe vengeance to him who gave me life,
gratitude to him who restored it ...
O Ilia! o father, o prince, o destiny!
Ill-fated life, o sweet death!
But yet does Idamante love me? ...
Ah no; ungratefully
he sighs for Electra; and that Electra,
unhappy princess, an exile from Argos
and the torments of Orestes,
who fled, a wanderer, to these shores, is my rival.
Ruthless butchers,
how many of you surround me? ... Then up and
shatter vengeance, jealousy, hate and love;
yes, shatter my unhappy heart!

3 No. 1 Aria

ILIA

Father, brothers, farewell!
You are no more; I have lost you.
Greece, you are the cause;
and shall I now love a Greek?
I know that I am guilty
of abandoning my kin;
but I cannot bring myself,
o gods, to hate that face.

Recitative

ILIA

Alas, here is Idamante coming.
Unhappy heart,
you flutter and falter.
Oh grant me some respite from my torment!

4 SCENE II

Idamante, Ilia, followers of Idamante

IDAMANTE

(al seguito)

Radunate i Troiani, ite, e la corte
Sia pronta questo giorno a celebrar.

(a Ilia)

Di dolce speme a un raggio
Scema il mio duol. Minerva della Grecia
Protettrice involò al furor dell'onde
Il padre mio. In mar di qui non lunge
Comparser le sue navi. Indaga Arbace
Il sito, che a noi toglie,
L'angusto aspetto.

ILIA

(con ironia)

Non temer: difesa
Da Minerva è la Grecia, e tutta ormai
Scoppiò sovra i Troian l'ira de' Numi.

IDAMANTE

Del fato de' Troian più non dolerti.
Farà il figlio per lor quanto farebbe
Il genitor, e ogn'altro
Vincitor generoso. Ecco: abbian fine,
Principessa, i lor guai:
Rendo lor libertade, e omai fra noi
Sol prigioniero fia, sol fia, che porte
Chi tua beltà legò care ritorte.

ILIA

Signor, che ascolto? non saziaron ancora
D'implacabili Dei l'odio, lo sdegno
D'Ilio le gloriose
Or diroccate mura, ah non più mura,
Ma vasto, e piano suol? A eterno pianto
Dannate son le nostre egre pupille?

IDAMANTE

Venere noi punì, di noi trionfa.
Quanto il mio genitor, ahi rimembranza!
Soffrì de' flutti in sen? Agamemnone
Vittima in Argo al fin, a caro prezzo
Comprò que' suoi trofei, e non contenta
Di tante stragi ancor la Dea nemica,
Che fè? il mio cor trafisse,
Ilia, co' tuoi bei lumi
Più possenti de' suoi,
E in me vendica adesso i danni tuoi.

ILIA

Che dici?

IDAMANTE

Sì, di Citerea il figlio
Incogniti tormenti
Stillommi in petto. A te pianto, e scompiglio
Marte portò, cercò vendetta amore
In me de' mali tuoi, quei vaghi rai,
Que' tuoi vezzi adoprò... ma all'amor mio
D'ira, e rossor tu avvampi?

ILIA

In questi accenti
Mal soffro un temerario ardir. Deh pensa,
Pensa Idamante, oh Dio!
Il padre tuo qual è, qual era il mio.

N.2 Aria

IDAMANTE

Non ho colpa, e mi condanni

IDAMANTE

(to his followers)

Go, assemble the Trojans, and let the court
prepare to celebrate this day.

(to Ilia)

My grief Is diminished
by one ray of sweet hope.
Minerva, protectress of Greece,
saved my father from the waves' fury;
his ships have been sighted at sea, not far from here;
Arbace is looking for the spot where his noble face
is kept from us.

ILIA

(with irony)

Fear not: Greece is protected
by Minerva, while all the wrath
of the gods has burst upon the Trojans.

IDAMANTE

Grieve no more over the Trojans' fate.
The son will do for them as much
as his father or any other generous victor
would. See, princess,
their woes are ended:

I give them back their freedom, and now
one prisoner alone remains among us, he who wears
the sweet chains in which your beauty binds him.

ILIA

What do I hear, my lord? Are the hatred and scorn
of the implacable gods for Ilium
not yet satisfied, now that its glorious walls
are destroyed - ah, no longer walls
but a vast and level plain? Are our sad eyes
condemned to eternal weeping?

IDAMANTE

Venus has punished us and triumphs over us.
How my father - alas the thought! -
suffered in the heart of the waves! Agamemnon,
finally a victim in Argos, bought his victory
dear, and the hostile goddess, still not content
with such massacre,
what did she do? She pierced my heart,
Ilia, with your lovely eyes,
more potent than her own,
and now avenges your sufferings on me.

ILIA

What are you saying?

IDAMANTE

Yes, Cytherea's son
has planted unknown torments
in my heart: to you Mars has brought
tears and agitation, and Love, seeking revenge
on me for your wrongs, employed your lovely eyes
and your beauty... But you
flush and flare up in anger at my love?

ILIA

I take ill
the bold ardour of these words. O God!
Consider, Idamante, who your father is,
and who mine was.

5

No.2 Aria

IDAMANTE

The fault is not mine, and you condemn me,

Idol mio, perché t'adoro.
Colpa è vostra, oh Dei tiranni,
E di pena afflitto io moro
D'un error, che mio non è.
Se tu il brami, al tuo impero
Apriròmmi questo seno.
Ne' tuoi lumi il leggo, è vero,
Ma me 'l dica il labbro almeno,
E non chiedo altra mercé.

Recitativo

ILIA

(Vede condurre i prigionieri.)
Ecco il misero resto de' Troiani
Dal nemico furor salvi.

IDAMANTE

Or quei ceppi

Io romperò, vuo' consolarli adesso.

(da sé)

Ahi! perché tanto far non so a me stesso!

SCENA III

*Idamante, Ilia, Troiani prigionieri, uomini, e donne
Cretesi*

*(Si levano a' prigionieri la catene, li quali dimostrano
gratitudine.)*

IDAMANTE

Scingete le catene, ed oggi il mondo,
oh fedele Sidon suddita nostra,

Vegga due gloriosi

Popoli in dolce nodo avvinti, e stretti

Di perfetta amistà.

Elena armò la Grecia, e l'Asia, ed ora

Disarma, e riunisce, ed Asia, e Grecia

Eroina novella,

Principessa più amabile, e più bella.

N. 3 Coro

CORO DE' TROIANI E CRETESI

Godiam la pace,

Trionfi amore:

Ora ogni cure

Giubilerà.

DUE CRETESI

Grazie a chi estinse

Face di guerra;

Or sì la terra

Riposo avrà.

TUTTI

Godiam la pace, *ecc.*

DUE TROIANI

A voi dobbiamo

Pietosi Numi!

E a quei bei lumi

La libertà.

TUTTI

Godiam la pace, *ecc.*

SCENA IV

Elettra, e detti

Recitativo

ELETTRA

(agitata da gelosia)

Prence, signor, tutta la Grecia oltraggi;

Tu proteggi il nemico.

my love, because I adore you.
The fault is yours, tyrannical gods,
and I die of distress and pain
for a crime which is not mine.
If you so desire it, at your command
I will pierce this breast of mine;
I read it in your eyes, it's true,
but at least tell me with your lips,
and I will ask no other mercy.

Recitative

6 ILIA

(watching the prisoners led in)
Behold the wretched remnant of the Trojans,
saved from the enemy's fury.

IDAMANTE

Now I will break their bonds
and give them consolation.

(aside)

Ah! Why cannot I do as much for myself!

SCENE III

*Idamante, ilia, Trojan prisoners, Cretan men and
women*

*(The prisoners' chains are removed; the prisoners show
their gratitude.)*

IDAMANTE

Loosen their fetters, and today the world,
o faithful subjects of Sidon,

shall see two glorious peoples united in the knot of
friendship, bound together

in perfect harmony.

Helen armed Greece and Asia, but now

a new heroine

disarms and reunites Asia and Greece,

a princess more kindly and more lovely.

7 **No. 3 Chorus**

CHORUS OF TROJANS AND CRETANS

Let us enjoy peace,

let Love triumph;

now every heart

will rejoice.

TWO CRETANS

Thanks to him who extinguished

the torches of war,

now the land

can have peace.

ALL

Let us enjoy peace, etc.

TWO TROJANS

We owe our liberty

to you,

merciful gods,

and to those lovely eyes.

ALL

Let us enjoy peace, etc.

SCENE IV

Electra and the previous

Recitative

8 ELECTRA

(in jealous excitement)

My lord prince, you offend the whole of Greece
by protecting the enemy.

IDAMANTE

Veder basti alla Grecia
Vinto il nemico. Opra di me più degna
A mirar s'apparecchi, oh principessa:
Vegga il vinto felice.

(Vede venire Arbace.)

Arbace viene.

SCENA V

Arbace, e detti

IDAMANTE

(timoroso)

Ma quel pianto che annunzia?

ARBACE

Mio signore,
De' mali il più terribil ...

IDAMANTE

(ansioso)

Più non vive

Il genitor?

ARBACE

Non vive: quel, che Marte
Far non poté fin or, fece Nettuno,
L'inesorabil Nume,
E degl'eroi il più degno, ora il riseppi,
Presso a straniera sponda
Affogato morì!

(Parte.)

IDAMANTE

Ilia, de' viventi
Eccoti il più meschin. Or sì dal cielo
Soddisfatta sarai ... barbaro fato! ...
Corrasi al lido ... ahimè! son disperato!

(Parte.)

ILIA

Dell'Asia i danni ancora
Tropo risento, e pur d'un grand'eroe
Al nome, al caso, il cor parmi commosso.
E negargli i sospir, ah no, non posso.

(Parte sospirando.)

SCENA VI

Elettra sola

ELETTRA

Estinto è Idomeneo?... Tutto a' miei danni,
Tutto congiura il ciel. Può a suo talento
Idamante disporre
D'un impero, e del cor, e a me non resta
Ombra di speme? A mio dispetto, ah! lassa!
Vedrò, vedrà la Grecia a suo gran scorno
Una schiava Troiana di quel soglio,
E del talamo a parte ... In vano Elettra
Ami l'ingrato... e soffre
Una Figlia d'un re, ch'ha re vassalli,
Che una vil schiava aspiri al grande acquisto?...
Oh sdegno! oh smanie! oh duol!... più non resisto.

N. 4 Aria

ELETTRA

Tutte nei cor vi sento
Furie del crudo Averno
Lunge a sì gran tormento
Amor, mercé, pietà.
Chi mi rubò quel core,

IDAMANTE

Let it suffice Greece to have seen her enemy
vanquished. Prepare yourself, o princess,
to see a deed more worthy of me,
to behold the vanquished happy.

(seeing Arbace coming)

Arbace approaches.

SCENE V

Arbace and the previous

IDAMANTE

(fearful)

But what do these laments forebode?

ARBACE

My lord,
most terrible news ...

IDAMANTE

(anxious)

Is my father
no longer alive?

ARBACE

No longer! What Mars
could not do till now Neptune,
that inexorable god, has done;
and the noblest of heroes, I now learn,
was drowned,
near a foreign shore!

(Exit.)

IDAMANTE

Ilia, I am the unhappiest
of mortals! Now indeed
Heaven will have satisfied you ...
Cruel fate! ...

Let us hurry to the shore ... Alas, I am in despair.

(Exit.)

ILIA

I still feel all too keenly Asia's wrongs,
and yet at the name, at the fate of a great hero
my heart must be moved,
and I cannot deny him my tears.

(Exit sighing.)

9

SCENE VI

Electra alone

ELECTRA

Is Idomeneo dead? ... Heaven conspires
to cross me in everything. Idamante can,
at his will, dispose of an empire
and of his heart; and shall no shadow of hope
remain for me? Unfortunate and unhappy that I am
I shall see, and Greece will see, to its shame
a Trojan slave share the throne
and the bridal bed ... In vain, Electra,
you love this ingrate ...
Shall the daughter of a king, who has kings as vassals
suffer a lowly slave to aspire to these great honours?
Shame! Fury! Grief! I can bear it no more!

10

No. 4 Aria

ELECTRA

In my heart I feel you all,
Furies of bitter Hades;
far from such fierce torment
be love, pity, or mercy.
Let her who stole that heart

Quel, che tradito ha il mio,
Provin dal mio furore
Vendetta, e crudeltà.

(Parte.)

SCENA VII

*Spiagge del mare ancora agitato attorniate da dirupi.
Rottami di navi sul lido*

N. 5 Coro

Coro di gente vicina a naufragare

CORO VICINO

Pietà! Numi, pietà!

Aiuto oh giusti Numi!

A noi volgete i lumi ...

CORO LONTANO

Pietà! Numi, pietà!

Il ciel, il mare, il vento

Ci opprimon di spavento ...

CORO VICINO

Pietà Numi, pietà.

In braccio a cruda morte

Ci spinge l'empia sorte ...

SCENA VIII

Pantomima

(Nettuno comparisce sul mare. Fa cenno a' venti di ritirarsi alle loro spelonche. Il mare poco a poco si calma. Idomeneo, vedendo il Dio del mare, implora la sua potenza. Nettuno, riguardandolo con occhio torvo, e minaccevole, si tuffa nell'onde, e sparisce.)

Recitativo

IDOMENEO

Eccoci salvi alfin.

SCENA IX

Idomeneo con seguito

IDOMENEO

(Al suo seguito)

Oh voi, di Marte,

E di Nettuno all'ire,

Alle vittorie, ai stenti

Fidi seguaci miei,

Lasciatemi per poco

Qui solo respirar, e al ciel natio

Confidar il passato affanno mio.

(Il seguito si ritira, e Idomeneo solo s'inoltra sul lido, contemplando.)

Tranquillo è il mar, aura soave spira

Di dolce calma, e le cerulee sponde

Il biondo Dio indora, ovunque io miro,

Tutto di pace in sen riposa, e gode.

Io sui, io sul su queste aride spiagge

D'affanno, c da disagio estenuato

Quella calma, oh Nettuno, in me non provo,

Che al tuo regno impetra.

Oh voto insano, atroce!

Giuramento crudel! ah qual de' Numi

Mi serba ancora in vita,

Oh qual di voi mi porge almen aita?

N. 6 Aria

IDOMENEO

Vedrommi intorno

L'ombra dolente,

Che notte, e giorno:

Sono innocente

which betrayed mine
feel my fury
and cruel revenge.

(Exit.)

SCENE VII

*A sea coast surrounded by crags, with an angry sea.
Ships' wreckage on the shore*

11 **No. 5 Chorus**

Chorus of seamen in distress

CHORUS NEARBY

Ye gods, have mercy!

Help, o just gods!

Turn your gaze on us ...

CHORUS IN THE DISTANCE

Ye gods, have mercy!

The sky, the sea, the wind

oppress us with fear ...

CHORUS NEARBY

Ye gods, have mercy!

Pitiless fate thrusts us

into the arms of dreadful death ...

SCENE VIII

Mime

(Neptune appears un the sea. He signs to the winds to withdraw to their caves. The sea gradually calms down. Idomeneo, seeing the god of the sea, begs for his aid. Neptune, eyeing him grimly and threateningly, plunges into the waves and disappears.)

Recitative

12 IDOMENEO

We are here, safe at last.

SCENE IX

Idomeneo and followers

IDOMENEO

(to his followers)

O you who, braving the wrath

of Mars and Neptune,

followed me loyally

in victory and hardship,

leave me here alone a while to breath,

and to confide to my native sky

the anguish I have suffered.

(Exeunt followers, and Idomeneo alone wanders pensively on the shore.)

The ocean is calm, the sweet breeze blows gently,
and the blond god

gilds the shores of the blue sea. Wherever I look,
everything is pleasant and peaceful.

I alone un these barren shores,

faint with anguish and want,

o Neptune, only I do not feel within me

that calm I attained in your kingdom.

O insane, hateful vow!

Cruel oath! Ah, which of the gods

preserved my life?

Which of you will help me?

13 **No. 6 Aria**

IDOMENEO

I shall see about me

a lamenting shade

which night and day

will cry to me

M'accennerà.
Nel sen trafitto,
Nel corpo esangue
Il mio delitto,
Lo sparso sangue
M'additerà.
Qual spavento,
Qual dolore!
Di tormento
Questo core
Quante volte
Morirà!
(*Vede un uomo che s'avvicina.*)

Recitativo

IDOMENEO

Cieli! che veggo? Ecco, la sventurata
Vittima, ahimè! s'appressa ... e queste mani
Le ministre saran? ... mani esecrande
Barbari, ingiusti Numi! are nefande!

SCENA X

Idamante, Idomeneo in disparte

IDAMANTE

Spiagge romite, e voi scoscese rupi
Testimoni ai mio duni siate, e cortesi
Di questo vostro albergo
A un agitato cor ... quanto spiegate
Di mia sorte il rigor solinghi orrori! ...
Vedo fra quegl'avanzi
Di fracassate navi su quel lido
Sconosciuto guerrier ... voglio ascoltarlo,
Vuo' confortarlo, e voglio
in letizia cangiar quei suo cordoglio.
(*S'appressa, e parla a Idumeneo.*)
Sgombra, o guerrier, qual tu ti sia, il timore;
Eccoti pronto a tuo soccorso quello,
Che in questo clima offrir te 'l può.

IDOMENEO

(*da sé*)

Più il guardo,
Più mi strugge il dolor.

(*a Idamante*)

De' giorni miei
resto a te dovrò. Tu quale avrai
Premio da me?

IDAMANTE

Premio al mio cor sarà
L'esser pago d'averti
Sollevato; difeso: ahi troppo, amico,
Dalle miserie mie instrutto io fui
A intenerirmi alle miserie altrui.

IDOMENEO

(*da sé*)

Qual voce, qual pietà il mio sen trafigge!

(*A Idamante*)

Misero tu? che dici? ti son conte
Le tue sventure appien?

IDAMANTE

Dell'amor mio,
Cielo! il più caro oggetto,
In quelli abissi spinto
Giace l'eroe Idomeneo estinto.
Ma tu sospiri, e piangi?

"I am innocent."
The blood spilt
from his pierced breast,
his pale corpse
will point out to me
my crime.
What horror,
what grief!
How many times
this heart
will die
of torment!
(*He sees a man approaching.*)

Recitativo

14 IDOMENEO

Heavens! What do I see? Here, alas, Is the unfortunate
victim approaching ... Must my hands
be the instruments? ... Accursed hands!
Savage, unjust gods! Detestable altars!

SCENE X

Idamante, Idomeneo at a distance

IDAMANTE

Lonely shores, and you rugged cliffs,
bear witness to my sorrow and in kindness
give your shelter
to an agitated heart ...
How your remote horror accords with the harshness of
my fate! ...

I see amid the remnants
of wrecked ships an unknown warrior
on that beach ... I would hear him,
comfort him, and change his anguish to gladness.
(*He approaches and addresses Idomeneo.*)

Put aside your fear, o warrior, whoever you are;
here ready to aid you is one
who in this land has power to do so.

IDOMENEO

(*aside*)

The more I look at him,
the more I am consumed with grief.

(*to Idamante*)

I will be indebted to you
for the rest of my days. What reward
would you have of me?

IDAMANTE

The reward in my heart will be
the satisfaction of having
saved and protected you. Ah, my friend,
my own troubles have taught me all too well
to sympathise with those of others.

IDOMENEO

(*aside*)

Such a voice, such compassion pierces my heart

(*to Idamante*)

Are you unhappy? What are you saying?
Are you misfortunes really so many?

IDAMANTE

The dearest object of my love,
o heavens,
the hero Idomeneo
lies dead in these depths.
But you sigh and weep.

T'è noto Idomeneo.
 IDOMENEO
 Uom più di questo
 Deplorabil non v'è, non v'è chi plachi
 fato suo austero.
 IDAMANTE
 Che favelli?
 Vive egli ancor?
(da sé)
 Oh Dei! torno a sperar.
(a Idomeneo)
 Ah dimmi amico, dimmi,
 Dov'è? dove quel dolce aspetto
 Vita mi renderà?
 IDOMENEO
 Ma d'onde nasce
 Questa, che per lui nutri
 Tenerezza d'amor?
 IDAMANTE
(con enfasi)
 Ah, ch'egli è il padre ...
 IDOMENEO
(interrompendolo impaziente)
 Oh Dio!
 Parla: di chi è egli padre?
 IDAMANTE
(con voce fiacca)
 È il padre mio.
 IDOMENEO
(da sé)
 Spietatissimi Dei!
 IDAMANTE
 Meco compiangi
 Del padre mio il destin?
 IDOMENEO
(dolente)
 Ah figlio! ...
 IDAMANTE
(tutto giulivo)
 Ah padre! ... ah Numi!
 Dove son io? ... oh qual trasporto! ... Soffri,
 Genitor adorato, che al tuo seno...
(Vuole abbracciarlo.)
 E che un amplesso...
(Il padre si ritira turbato.)
 Ahimè! perché ti sdegni?
 Disperato mi fuggi? ... ah dove, ah dove?
 IDOMENEO
 Non mi seguir, te 'l vieto:
 Meglio per te saria il non avermi
 Veduto or qui. Paventa il rivedermi.
(Parte in fretta.)
 IDAMANTE
 Ah qual gelido orror m'ingombrai sensi! ...
 Lo vedo appena, il riconosco, e a miei
 Teneri accenti in un balen s'invola.
 Misero! in che l'offesi, e come mai
 Quel sdegno io meritai, quelle minaccie? ...
 Vuo' seguirlo, e veder, oh sorte dura!
 Qual mi sovrasti ancor più rea sventura.
N. 7 Aria
 IDAMANTE

Do you know Idomeneo?
 IDOMENEO
 No man is more
 to be pitied than he; none can alleviate
 his harsh fate.
 IDAMANTE
 What are you saying?
 Is he still alive?
(aside)
 Ye gods, my hopes return.
(to Idomeneo)
 Ah tell me, my friend, tell me,
 where is he? Where is that kind face
 which shall restore my life?
 IDOMENEO
 But whence comes it,
 that for him you nurture
 such loving tenderness?
 IDAMANTE
(with emphasis)
 Ah, he is the father ...
 IDOMENEO
(Interrupting impatiently)
 O God!
 Speak, whose father is he?
 IDAMANTE
(wearily)
 He is my father!
 IDOMENEO
(to himself)
 Most pitiless gods!
 IDAMANTE
 Do you mourn with me
 my father's fate?
 IDOMENEO
(sadly)
 My son! ...
 IDAMANTE
(joyfully)
 Ah, father! ... O gods,
 where am I?... What delight! ...
 Beloved father, let me come to your breast ...
(He tries to embrace him.)
 and embrace ...
(His father withdraws in agitation.)
 Alas! Why do you spurn me?
 You fly from me in despair ... but where?
 IDOMENEO
 Do not follow me! I forbid it!
 It would have been better for you not to have
 seen me here; beware of seeing me again!
(He hurries away.)
 IDAMANTE
 Ah, what icy horror numbs my senses ...
 Hardly do I see and recognise him than,
 at my tender words, he abruptly flees.
 Alas! How did I offend him and how
 have I deserved that anger and those threats?
 I will follow and see, harsh fate,
 what more cruel misfortune yet awaits me.

Il padre adorato
Ritrovo, e lo perdo,
Mi fugge sdegnato
Fremendo d'orror.
Morire credei
Di gioia, e d'amore:
Or, barbari Dei!
M'uccide il dolor.
(*Parte addolorato.*)

Intermezzo

(Il mare è tutto tranquillo. Sbarcano le truppe Cretesi arrivate con Idomeneo. I guerrieri cantano il seguente Coro in onore di Nettuno. Le donne Cretesi accorrono ad abbracciare i loro felicemente arrivati, e sfogano la vicendevole gioia con un ballo generale, che termina col Coro. Marcia guerriera durante lo sbarco.)

N. 8 Marcia

N. 9 Coro

TUTTI
Nettuno s'onori,
Quel nome risuoni,
Quei Nume s'adori
Sovrano dei mar;
Con danze e con suoni
Convien festeggiar.
PARTE DEL CORO
Dal lunge el mira
Di Giove l'ira,
E in un baleno
Va all'Eghe in seno,
Da regal sede
Tosto provvede,
Fa i generosi
Destrier squammosi
Ratto accoppiar.
Dall'onde fuore
Suonan sonore
Tritoni araldi
Robusti, e baldi
Buccine Intorno.
Già riede il giorno,
Che il gran tridente
Il mar furente
Seppe domar.
TUTTI
Nettuno s'onori, *ecc.*
PARTE DEL CORO
Su conca d'oro
Regio decoro
Spira Nettuno.
Scherza Purtuno
Ancor bambino
Col suo delfino,
Con Anfitrite.
Or noi di Dite
Fe' trionfar.
Nereide amabili,
Ninfe adorabili,
Che alla gran Dea
Con Galatea

My beloved father
I find again, only to lose him.
He scorns and flies me,
trembling with horror.
I thought I would die
of joy and love,
but, cruel gods,
grief is killing me.
(*He goes out sadly.*)

Intermezzo

(The sea is now calm. The Cretan troops who arrived with Idomeneo disembark. The warriors sing the following chorus in honour of Neptune. The Cretan women run up to embrace and welcome the arrivals and all give vent to their mutual joy in a dance, which ends with the chorus. Warlike march during the disembarkation.)

16 **No. 8 March**

17 **No. 9 Chorus**

ALL
Let Neptune be honoured!
Let his name resound
and that god, the sovereign
of the sea, be adored.
It is meet that we should celebrate
in dance and music.
PART OF THE CHORUS
From afar he watches
Jove's anger
and in a moment
descends to the sea's depths,
where in his royal seat
he makes ready
and swiftly has
his great scaly steeds
harnessed.
From out the waves
robust tritons
jovially sound
their loud
trumpets around.
Daylight returns,
for Neptune's great trident
has power to tame
the raging sea.
ALL
Let Neptune be honoured! *etc.*
PART OF THE CHORUS
Neptune blows
un his gulden shell,
his royal emblem.
Portunus,
still an infant,
plays with his dolphin
and with Amphitrite.
He made us victorious
over the god of Hades.
Lovely nereids,
adorable nymphs
who with Galatea
form a court

Corteggio fate,
 Deh ringraziate
 Per noi quei Numi,
 Che i nostri lumi
 Fero asciugar.
 TUTTI
 Nettuno s'onori, *ecc.*
 Or suonin le trombe,
 Solenne ecatombe
 Andiam preparar.
ATTO SECONDO
Appartamenti reali
 SCENA I
Arbace, Idumeneo
Recitativo
 ARBACE
 Tutto m'è noto.
 IDOMENEO
 Gonfio di tante imprese
 Al varco al fin m'attese il fier Nettuno...
 ARBACE
 E so, che a' danni tuoi
 Ad Eolo unito, e a Giove
 Il suo regno sconvolse ...
 IDOMENEO
 Sì, che m'estorse in voto
 Umana vittima.
 ARBACE
 Di chi?
 IDOMENEO
 Del primo,
 Che sulla spiaggia incauto
 A me s'appressi.
 ARBACE
 Or dimmi:
 Chi primo tu incontrasti?
 IDOMENEO
 Inorridisci:
 Il mio figlio ...
 ARBACE
(perdendosi d'animo)
 Idamante ... io vengo meno ...
 IDOMENEO
 Dammi Arbace il consiglio,
 Salvami per pietà, salvami il figlio.
 ARBACE
(Pensa, poi risolve.)
 Trovisi in altro clima altro soggiorno.

Purché al popol si celi.
 Per altra via intanto
 Nettun si placherà, qualche altro Nume
 Di lui cura n'avrà.
 IDOMENEO
 Ben dici, è vero ...
(Vede venire Iliia.)
 tua, s'apressa, ahimè! ...
(Resta un poco pensoso e poi decide.)
 In Argo ei vada, e sul paterno soglio
 Rimetta Elettra ... or vanne a lei, e al figlio,

Fa che sian pronti; il tutto

to the great goddess,
 o give our thanks
 to those gods
 who allowed us
 to dry our eyes.
 ALL
 Let Neptune be honoured! *etc.*
 Now let the trumpets sound
 and us go to prepare
 solemn sacrifice.
ACT TWO
The royal apartments
 SCENE I
Arbace, Idumeneo
Recitative
 18 ARBACE
 I know all.
 IDOMENEO
 Proud of such mighty exploits,
 I found fierce Neptune awaiting me at the strait ...
 ARBACE
 And I know, to your undoing,
 that allied to Aeolus and Jupiter,
 he convulsed his realm in turmoil ...
 IDOMENEO
 Yes, he extorted from me, as a tribute,
 a human sacrifice.
 ARBACE
 Of whom?
 IDOMENEO
 Of the first person
 who should approach me
 without warning on the beach.
 ARBACE
 Tell me then,
 whom did you first meet?
 IDOMENEO
 Steel yourself!
 My son ...
 ARBACE
(growing faint)
 Idamante ... I grow faint ...
 IDOMENEO
 Give me advice, Arbace,
 for pity's sake save my son for me!
 ARBACE
(reflecting, then resolute)
 He must find some other place to live, in some other
 land.
 But it must be hidden from the people.
 Meantime Neptune will be appeased
 by other means, some other god
 will protect him.
 IDOMENEO
 You counsel well; it is true.
(He sees Iliia approaching.)
 Alas! Iliia approaches!
(for a while pensive, then resolute)
 Let him go to Argos, and accompany
 Electra to her native land ... So go to her, and to my
 son:
 bid them make ready; prepare everything

Sollecito disponi.
Custodisci l'arcano. A te mi fido,
A te dovranno, oh caro, oh fido Arbace,
La vita il figlio, e il genitor la pace.

SCENA II

Idomeneo, ilia

Recitativo

ILIA

Se mai pomposo apparse
Su l'Argivo orizzonte il Dio di Delo,
Eccolo in questo giorno, oh sire, in cui
L'augusta tua presenza i tuoi diletti
Sudditi torna in vita, e lor pupille,
Che ti piansero estinto, or rasserena.

IDOMENEO

Principessa gentil, il bel sereno
Anche alle tue pupille ornai ritorni.
Il lungo duol dilegua.
Di me, de' miei tesori
Ilia, disponi, e mia cura sarà
Dartene chiare prove
Dell'amicizia mia.

ILIA

Son certa, e un dubbio in me colpa sarà.

N. 11 Aria

ILIA

Se il padre perdei,
La patria, il riposo,
(*a Idomeneo*)
Tu padre mi sei,
Soggiorno amoroso
E Creta per me.
Or più non rammento
Le angosce, gli affanni
Or gioia, e contento,
Compenso a miei danni
Il cielo mi diè.

(*Parte.*)

SCENA III

Idorneneo solo

Recitativo

IDOMENEO

Qual mi conturba i sensi
Equivoca favella? ... ne' suoi casi
Qua mostra a un tratto intempestiva gioia
La Frigia principessa? ... E quei, ch'esprime
Teneri sentimenti per il prence,
Sarebber forse... ahimè! ...
Sentimenti d'amor, gioia di speme'? ...
Non m'inganno. Reciproco è l'amore.
Tropo, Idamante, a scior quelle ritorte
Sollecito tu fosti ... ecco il delitto,
Che in te punisce il ciel ... Sì, sì, a Nettuno
Il figlio, il padre, ed Ilia,
Tre vittime saran su l'ara istessa
Da egual dolor afflitte,
Una dal ferro, e due dal duo trafitte.

N. 12b Aria

IDOMENEO

Fuor del mar ho un mare in seno,
Che del primo è più funesto,
E Nettuno ancora in questo

with all speed, and keep the secret
I have confided to you;
to you, my dear loyal Arbace, we will owe
the son's life, the father's peace of mind.

SCENE II

Idomeneo, Ilia

Recitative

19 ILIA

If ever the god of Delos
appeared in splendour on the Argive horizon,
he does so this day. O sire,
whose august presence
restores your beloved subjects to life,
you comfort their eyes which mourned you as dead.

IDOMENEO

Gentle princess, let sweet serenity
return to your own eyes, too;
end your long grief.
Ilia, I and all I own are at your disposal,
and it will be my concern
to offer you clear proof
of my friendship.

ILIA

I am sure of it, and I would be wrong to doubt it.

20 **No. 11 Aria**

ILIA

If I have lost my father,
my country and my peace of mind,
(*to Idomeneo*)
you are now a father to me,
and Crete is for me
a blessed land to stay.
Now I recall no more
my anguish and distress;
now heaven has given me
joy and contentment
to compensate for my loss.

(*Exit.*)

SCENE III

Idomeneo, alone

Recitative

21 IDOMENEO

How her ambiguous words
disturb my mind! ... Why does
the Phrygian princess suddenly, in her situation,
show such tempestuous joy? She expresses
tender feelings for the prince ...
Could they perhaps be, alas,
feelings of love, the joy of hope? ...
I am not mistaken, their love is mutual.
Idamante, you were too quick
to loose those chains ... This was the crime
for which heaven punishes ... Yes, there will
be three victims for Neptune on the same altar,
afflicted with like pain –
son, father and Ilia,
one pierced by the knife, two by grief.

22 **No. 12b Aria**

IDOMENEO

Saved from the sea, I have a raging sea
more fearsome than before within my bosom,
and Neptune does not cease

Mai non cessa minacciar.
Fiero Nume! dimmi almeno:
Se al naufragio è sì vicino
Il mio cor, qual rio destino
Or gli vieta il naufragar?

(Parte.)

SCENA IV

Electra sola

Recitativo

ELETTRA

Chi mai del mio provò piacer più dolce?
Parto, e l'unico oggetto,
Che amo, ed adoro, oh Dei!
Meco se'n vien? Ah troppo
Troppo angusto è il mio cor a tanta gioia!
Lunge dalla rivale
Farò ben io con vezzi, e con lusinghe,
Che quel fuoco, che pria
Spegnere non potei,

A quei lumi s'estingua, e avvampi ai miei.

N. 13 Aria

ELETTRA

Idol mio, se ritroso
Altra amante a me ti rende,
Non m'offende rigoroso,
Più m'alletta austero amor.
Scaccierà vicino ardore
Dal tuo sen l'ardor lontano;
Più la mano può d'amore,
S'è vicin l'amante cor.

(S'ode da lontano armoniosa marcia.)

N. 14 Marcia e Recitativo

ELETTRA

Odo da lunge armonioso suono,
Che mi chiama all'imbarco, orsù si vada.
(Parte in fretta.)

(Si sente sempre più vicina la marcia, a misura che si muta la scena.)

SCENA V

*Porto di Sidone con Bastimenti lungo le spiagge
Electra, truppa d'Argivi di Cretesi, e de' marinari*

Recitativo

ELETTRA

Sidonie sponde! o voi
Per me di pianto, e duol, d'amor nemico
Crudo ricetta, or, ch'astro più clemente
A voi mi toglie, io vi perdono, e in pace
Al lieto partir mio
Al fin vi lascio, e dò l'estremo addio!

N. 15 Coro

CORO

Placido è il mar, andiamo;
Tutto ci rassicura.
Felice avrem ventura,
Su su, partiamo or or.

ELETTRA

Soavi zeffiri
Soli spirate,
Del freddo borea
L'ira calmate.
D'aura piacevole
Cortesi siate,

his threats even in this.
Stern god! Tell me at least,
if my body was so dose to shipwreck,
for what cruel purpose
was that wreck withheld?

(Exit.)

SCENE IV

Electra alone

Recitative

23 ELETTRA

What sweeter pleasure than mine was ever felt?
I leave, and the one being
I love and adore, o gods,
comes with me? Ah, my heart
cannot contain such joy!
Away from my rival,
I shall succeed with caresses and endearments,
so that the fire
I could not quench before
no longer burns for her eyes but blazes for mine.

24 **No. 13 Aria**

ELETTRA

My dearest, if reluctantly
your other lover yields you to me,
constrained love does not deter me,
and your coldness is more alluring to me.
Passion dose at hand will drive
from your heart more distant fires;
the hand of love has more power
when the beloved is near.
(A harmonious march is heard in the distance.)

No. 14 March and Recitative

25 ELETTRA

In the distance I bear the sweet sound
summoning me aboard; well then, I must go.
(Exit in haste.)
(The march is heard ever closer as the scene is changed.)

SCENE V

*The port of Sidon, with ships along the shore Electra,
bands of Argives, Cretans and sailors*

Recitative

26 ELETTRA

Shores of Sidon, you hostile,
harsh spot which saw my tears, my grief, my love,
now that a more compassionate star
takes me from you, I forgive you;
I go in peace and gladness,
leave you at last, and say a final farewell.

27 **No. 15 Chorus**

CHORUS

The sea is calm; let us go;
everything is reassuring;
we shall have good fortune;
come, let us leave at once!
ELETTRA
Blow,
gentle breezes only;
calm the anger
of the icy north wind;
be generous
with your pleasing breath

Se da voi spargesi
Per tutto amor.

CORO

Placido è il mar, andiamo, *ecc.*

SCENA VI

Idomeneo, Idamante, Elettra. Seguito del re

Recitativo

IDOMENEO

Vattene, prence.

IDAMANTE

Oh ciel!

IDOMENEO

Troppo t'arresti.

Parti, e non dubbia fama

Di mille eroiche imprese il tuo ritorno

Prevenga. Di regnare

Se l'arte apprendere vuoi, ora incomincia

A renderti de' miseri il sostegno,

Del padre, e dite stesso ognor più degno.

N. 16 Terzetto

IDAMANTE

Pria di partir, oh Dio!

Soffri, che un bacio imprima

Sulla paterna man.

ELETTRA

Soffri, che un grato addio

Sul labbro il cor esprima:

Addio degno sovran!

IDOMENEO

(a Elettra)

Vàne, sarai felice

(a Idamante)

Figlio! tua sorte è questa.

TUTTI

Seconda i voti, o ciel!

ELETTRA

Quanto sperar mi lice!

IDAMANTE

Vado!

(da sé)

E il mio cor qui resta.

TUTTI

Addio!

IDOMENEO, IDAMANTE

(ognuno da sé)

Destin crudel!

IDAMANTE

(da sé)

Oh Ilia!

IDOMENEO

(da sé)

Oh figlio!

IDAMANTE

Oh padre! oh partenza!

ELETTRA

Oh Dei! che sarà?

TUTTI

Deh cessi il scompiglio;

Del ciel la clemenza

Sua man porgerà.

(Mentre vanno ad imbarcarsi sorge improvvisa tempesta.)

which spreads
love everywhere.

CHORUS

The sea is calm, *etc.*

SCENE VI

Idomeneo, Idamante, Electra, the king's retinue

Recitative

28 IDOMENEO

Go then, prince.

IDAMANTE

Oh heaven!

IDOMENEO

You tarry too long.

Go, and let the clear fame

of a thousand heroic deeds herald your return.

If you wish to learn the art of ruling

begin now by giving help to the unfortunate,

and becoming ever more worthy of

your father and yourself.

No. 16 Trio

29 IDAMANTE

Before leaving, allow me,

o gods, to place a kiss

on my father's hand.

ELECTRA

Let my heart express through my lips

a grateful farewell;

farewell, noble king.

IDOMENEO

(to Electra)

Go then and be happy.

(to Idamante)

This is your lot, my son.

ALL

Answer our prayer, o heaven!

ELECTRA

How great are my hopes!

IDAMANTE

I go!

(aside)

But my heart remains here.

ALL

Farewell!

IDOMENEO, IDAMANTE

(to themselves)

Cruel destiny!

IDAMANTE

(to himself)

O Ilia!

IDOMENEO

(to himself)

O my son!

IDAMANTE

O my father! To part!

ELECTRA

Ye gods, what will happen?

ALL

O may this agitation cease

and heaven stretch out

a hand in compassion.

(As they are about to embark, a storm suddenly springs up.)

N. 17 Coro

CORO

Qual nuovo terrore!
Qual rauco muggito!
De' Numi il furore
Ha il mare infierito.
Nettuno, mercé!

(Incalza la tempesta, il mare si gonfia, il cielo tuona, e lampeggio, e i frequenti fulmini incendiano le navi. Un mostro formidabile s'appresenta fuori dell'onde.)

CORO

Qual odio, qual ira
Nettuno ci mostra!
Se il cielo s'adira,
Qual colpa è la nostra?
Il reo qual è?

Recitativo

IDOMENEO

Eccoti in me, barbaro Nume! il reo!
Io solo errai, me sol punisci, e cada
Sopra di me il tuo sdegno. La mia morte
Ti sazi al fin; ma s'altra aver pretendi
Vittima al fallo mio, una innocente
Darti io non posso, e se pur tu la vuoi,
Ingiusto sei, pretenderla non puoi.
(La tempesta continua. I Cretesi spaventati fuggono, e nel seguente coro col canto, e con pantomime esprimono il loro terrore, ciò che tutto forma un'azione analoga, e chiude l'atto col solito Divertimento.)

N. 18 Coro

CORO

Corriamo, fuggiamo
Quel mostro spietato.
Ah preda già siamo!
Chi, perfido fato!
Più crudo è dite?

ATTO TERZO

Giardino reale

SCENA I

Ilia sola

Recitativo

ILIA

Solitudini amiche, aure amorose,
Piante fiorite, e fiori vaghi! udite
D'una infelice amante
I lamenti, che a voi lassa confido.
Quanto il tacer presso al mio vincitore,
Quanto il finger ti costa afflitto core!

N. 19 Aria

ILIA

Zeffiretti lusinghieri,
Deh volate al mio tesoro:
E gli dite, ch'io l'adoro,
Che mi serbi il cor fedel.
E voi piante, e fior sinceri,
Che ora inaffia il pianto amaro,
Dite a lui, che amor più raro
Mai vedeste sotto al ciel.

Recitativo

ILIA

30 No. 17 Chorus

CHORUS

What new terror!
What hoarse roaring!
The gods' fury
has whipped up the sea.
Neptune, have mercy!

(The storm increases, the sea rises: the storm approaches, the sea swells. Thunder and lightning. The ships are struck by lightning. A terrible monster appears from out of the sea.)

CHORUS

What hate, what anger
Neptune shows us!
What is our sin,
that heaven rages?
Who is the guilty one?

Recitativo

31 IDOMENEO

Here he is, cruel god! I am the guilty one!
I alone have sinned; punish me alone and let
your wrath fall on me. May my death
at last satisfy you; but if you claim
another victim in my place, I cannot give you
an innocent one, yet if you demand him,
you are unjust, and cannot claim him.
(The storm continues. The frightened Cretans flee and, in the following chorus, express their terror in song and mime, the whole forming a movement suitable to end the act with the usual Divertimento.)

32 No. 18 Chorus

CHORUS

Let us run, let us fly
from that pitiless monster!
Ah, we are already his prey!
Traacherous fate,
who is crueller than you?

ACT THREE

The royal garden

SCENE I

Ilia alone

Recitativo

33 ILIA

Friendly solitude, amorous breezes,
blossoming plants and lovely flowers, hearken
to the laments of an unhappy lover
who, forsaken, confides in you.
How much it costs my afflicted heart to keep silent
and pretend, when close to him who conquered it!

34 No. 19 Aria

ILIA

Gently caressing zephyrs,
oh fly to my beloved
and tell him I adore him
and to keep his heart true to me.
And you plants and tender flowers
which my bitter tears water,
tell him that you never saw
a love more rare beneath the sky.

Recitativo

ILIA

Ei stesso vien ... oh Dei! ... mi spiego, o taccio? ...

Resto? ... parto? ... o m'ascondo? ...
Ah risolver non posso, ah mi confondo!

SCENA II

Idamante, Ilia

Recitativo

IDAMANTE

Dio Principessa, a' tuoi sguardi
Se offrirmi ardisco ancor, più non mi guida
Un temerario affetto; altro or non cerco,
Che appagarti, e morir.

ILIA

Morir? tu, prence?

IDAMANTE

Più teco io resto, più dite m'accendo,
E s'aggrava mia colpa, a che il castigo
Più a lungo differir?

ILIA

Ma qual cagione
Morte a cercar t'induce?

IDAMANTE

Il genitore
Pien di smania, e furore
Torvo mi guarda, e fugge,
E il motivo mi cela.

Da tue catene avvinto, il tuo rigore
A nuovi guai m'espone. Un fiero mostro
Fa dappertutto orrida strage. Or questo
A combatter si vada,
E vincerlo si tenti,
O finisca la morte i miei tormenti.

ILIA

Calma, o prence, un trasporto sì funesto;
Rammenta, che tu sei d'un grand'impero
L'unica speme.

IDAMANTE

Privo del tuo amore,
Privo, Ilia, dite, nulla mi cale.

ILIA

Misera me! ... deh serba i giorni tuoi.

IDAMANTE

Il mio fato crudel seguir degg'io.

ILIA

Vivi. Ilia te 'l chiede.

IDAMANTE

Oh Dei! che ascolto?
Principessa adorata!...

ILIA

Il cor turbato
A te mai custodì
La debolezza mia;
Pur troppo amore, e tema
Indivisi ho nel sen.

IDAMANTE

Odo? o sol quel, che brama
Finge l'udito, o pure il grand'ardore
M'agita i sensi, e il cor lusinga oppresso
Un dolce sogno?

ILIA

Ah! perché pria non arsi,
Che scoprir la mia fiamma? mille io sento

He himself is coming ... O heaven! ... Shall I speak or
be silent? ...

Shall I remain, or leave, or hide? ...

Ah, I cannot decide! I am confused!

SCENE II

Idamante, Ilia

Recitative

35

IDAMANTE

Princess, if I still dare
to offer myself to your sight, a bold passion
no longer guides me; now I seek no more
than to ask your forgiveness, and to die.

ILIA

Die? You, prince?

IDAMANTE

The longer I stay, the more I burn with love for you,
and my guilt weighs more heavily; ah, why delay
the punishment?

ILIA

But what is causing you
to seek death?

IDAMANTE

My father,
full of rage and fury,
eyes me grimly and avoids me
without revealing the reason.
Ensnared by your chains, your harshness
exposes me to new torments. A savage monster
wreaks dreadful havoc far and wide;
now I must go to fight it
and try to destroy it
- or may death end my torments!

ILIA

O prince, calm this melancholy ferment:
recall that you are the sole hope
of a great empire.

IDAMANTE

Without your love,
without you, Ilia, nothing matters to me.

ILIA

Poor me! ... Oh preserve your life.

IDAMANTE

I must pursue my cruel fate.

ILIA

No, live ... Ilia implores you.

IDAMANTE

O gods, what do I hear?

Adored princess! ...

ILIA

My troubled heart
cannot conceal from you
my weakness;
in my breast too much love and fear
are mingled.

IDAMANTE

Do I bear aright? Or does my hearing only imagine
what it longs for? Or does my ardent passion
excite my senses so that a sweet dream
flatters my oppressed heart?

ILIA

Ah, why did I not perish
before disclosing my passion? My soul

Rimorsi all'anima! Il sacro mio dovere,
La mia gloria, la patria, il sangue
De' miei ancor fumante, oh quanto al core
Rimproverano il mio ribelle amore! ...
Ma ai fin, che fo? - Già che in periglio estremo
Ti vedo, oh caro, e trarti sola io posso,
Odimi, io te 'l ridico:
T'amo, t'adoro, e se morir tu vuoi,
Pria, che m'uccida il duol morir non puoi.

N. 20a Duetto

IDAMANTE

S'io non moro a questi accenti,
Non è ver, che amor uccida,
Che la gioia opprima un cor.

ILIA

Non più duol, non più lamenti;
Io ti son costante e fida,
Tu sei il solo mio tesor.

IDAMANTE

Tu sarai...

ILIA

Qual tu mi vuoi.

IDAMANTE

La mia sposa...

ILIA

Lo sposo mio

Sarai tu?

IDAMANTE, ILIA

Lo dica amor.

Ah! il gioir sorpassa in noi

Il sofferto affanno rio,

Tutto vince il nostro ardor!

SCENA III

Idomeneo, Elettra, e detti

Recitativo

IDOMENEO

(da sé)

Cieli! che vedo?

ILIA

(a Idamante)

Ah siam scoperti, oh caro.

IDAMANTE

(a Ilia)

Non temer, idol mio.

ELETTRA

(da sé)

Ecco l'ingrato.

IDOMENEO

(da sé)

Io ben m'apposi ai ver. Ah crudo fato!

IDAMANTE

Signor, già più non oso

Padre chiamarti; a un suddito infelice

Deh questa almen concedi

Unica grazia.

IDOMENEO

Parla.

ELETTRA

(da sé)

Che dirà?

IDAMANTE

In che t'offesi mai? perché mi fuggi,

is overwhelmed with remorse. My sacred duty,
my honour, my country, my kinsmen's blood
still hot, oh how they reproach
the rebellious love in my heart! ...

But what can I do? Now that I see you
in deadly danger, my dearest,

and only I can save you, bear me, I tell you again:

I love you! I adore you! And if you wish to die,

grief will already have killed me before you can do so.

36 **No. 20a Duet**

IDAMANTE

If I do not die at these words

it is not true that love can kill

and that joy oppresses the heart.

ILIA

No more grief, no more lamenting!

I will be constant and true to you;

you are my only treasure!

IDAMANTE

You shall be ...

ILIA

As you desire me.

IDAMANTE

My bride...

ILIA

Will you be

my bridegroom?

IDAMANTE, ILIA

Let love speak!

Ah, our joy banishes

the cruel torments we have suffered;

our love is all-conquering.

SCENE III

Idomeneo, Electra and the previous

Recitativo

37 IDOMENEO

(aside)

Heavens! What do I see?

ILIA

(to Idamante)

Ah, we are discovered, beloved!

IDAMANTE

(to Ilia)

Do not fear, my love.

ELECTRA

(aside)

Ungrateful Idamante!

IDOMENEO

(aside)

I suspected the truth. Ah harsh fate!

IDAMANTE

My lord - I dare no longer

call you father - I pray you,

grant one favour

to your unhappy subject.

IDOMENEO

Speak!

ELECTRA

(aside)

What will be say?

IDAMANTE

In what have I ever offended you? Why do you fly

M'odi, e aborrisci?
 ILIA
(da sé)
 Io tremo.
 ELETTRA
(da sé)
 Io te 'l direi.
 IDOMENEO
 Figlio: contro di me Nettuno irato
 Gelommi il cor, ogni tua tenerezza
 L'affanno mio raddoppia, il tuo dolore
 Tutto sul cor mi piomba, e rimirarti
 Senza ribrezzo, e orror non posso.
 ILIA
(da sé)
 Oh Dio!
 IDAMANTE
 Forse per colpa mia Nettun sdegnossi? –
 Ma la colpa qual è?
 IDOMENEO
 Ah placarlo potessi
 Senza di te!
 ELETTRA
(da sé)
 Potessi i torti miei
 Or vendicar!
 IDOMENEO
(a Idamante)
 Parti, te lo comando,
 Fuggi il paterno lido, e cerca altrove
 Sicuro asilo.
 ILIA
 Ahimè!
(a Elettra)
 Pietosa principessa, ah mi conforta!
 ELETTRA
 Ch'io ti conforti? e come? ...
(da sé)
 Ancor m'insulta
 L'indegna.
 IDAMANTE
 Dunque io me n'andrò ... ma dove? ...
 Oh Ilia! ... oh genitor!
 ILIA
(risoluta)
 O seguirti, o morir, mio ben, vogl'io.
 IDAMANTE
 Deh resta, oh cara, e vivi in pace. Addio!

N. 21 Quartetto

IDAMANTE
 Andrò rammingo, e solo
 Morte cercando altrove
 Fin che la incontrerò.
 ILIA
 M'avrai compagna al duolo,
 Dove sarai, e dove
 Tu moia, io morirò,
 IDAMANTE
 Ah no!
 IDOMENEO
 Nettun spietato!

from me, hate me and shun me?
 ILIA
(aside)
 I tremble.
 ELECTRA
(aside)
 And so you should.
 IDOMENEO
 My son, Neptune, incensed against me,
 has frozen my heart; every tenderness of yours
 doubles my torment, all your sorrow
 weighs on my heart, and I cannot look at you
 without a shudder of horror.
 ILIA
(aside)
 O God!
 IDAMANTE
 Perhaps it is my fault that Neptune is wroth?
 But what is my offence?
 IDOMENEO
 Ah, if I could placate him
 without you!
 ELECTRA
(aside)
 Could I now avenge
 my wrongs!
 IDOMENEO
(to Idamante)
 Leave, I command you!
 Flee your native shore and seek
 safe refuge elsewhere.
 ILIA
 Alas!
(to Eledra)
 Compassionate princess, comfort me!
 ELECTRA
 I comfort you? How?
(aside)
 She shamelessly
 insults me still further.
 IDAMANTE
 Then I must go! ... But whither? ...
 O Ilia! ... O father!
 ILIA
(resolutely)
 I desire to follow you, beloved, or to die.
 IDAMANTE
 Oh remain here, my dearest, and live in peace.
 Farewell!

38 **No. 21 Quartet**

IDAMANTE
 I will go on my wanderings alone,
 seeking death elsewhere
 until I find it.
 ILIA
 You will have me as a companion in your grief
 wherever you go,
 and where you die I too will die.
 IDAMANTE
 Ah, no!
 IDOMENEO
 Pitiless Neptune!

Chi per pietà m'uccide?
 ELETTRA
(da sé)
 Quando vendetta avrò?
 IDAMANTE, ILIA
(a Idomeneo)
 Serena il ciglio irato.
 IDOMENEO, IDAMANTE, ILIA
 Ah il cor mi si divide!
 TUTTI
 Soffrir più non si può.
 Peggio è di morte
 Si gran dolore:
 Più fiera sorte,
 Pena maggiore
 Nissun provò.
(Idamante parte addolorato.)
 SCENA IV
Arbace, Idomeneo, Ilte, Elettra
Recitativo
 ARBACE
 Sire, alla reggia tua immensa turba
 Di popolo affollato ad alta voce
 Parlarti chiede.
 ILIA
(da sé)
 A qualche nuovo affanno
 Preparati mio cor.
 IDOMENEO
(da sé)
 Perduto è il figlio.
 ARBACE
 Del Dio de' mari il sommo sacerdote
 lo guida.
 IDOMENEO
(da sé)
 Ahi troppo disperato è il caso! ...
(a Arbace)
 Intesi, Arbace.
 ELETTRA
(da sé)
 Qual nuovo disastro?
 ILIA
(da sé)
 Il Popol sollevato...
 IDOMENEO
 Or vado ad ascoltarla.
(Parte confuso.)
 ELETTRA
 Ti seguirò!
(Parte.)
 ILIA
 Voglio seguirli anch'io.
(Parte.)
 SCENA V
Arbace solo
Recitativo
 ARBACE
 Sventurata Sidon! in te quai miro
 Di morte, stragi, e orror lugubri aspetti?
 Ah Sidon più non sei,
 Sei la città del pianto, e questa reggia

Who, in mercy, will take my life?
 ELECTRA
(aside)
 When shall be revenged?
 IDAMANTE, ILIA
(to Idomeneo)
 Calm your angry brow!
 IDOMENEO, IDAMANTE, ILIA
 Ah, my heart is breaking.
 ALL
 To suffer more is impossible.
 Such great grief
 is worse than death.
 No one ever suffered
 a harsher fate
 or greater punishment.
(Idamante leaves in sorrow.)
 SCENE IV
Arbace, Idomeneo, Ilia, Electra
Recitative
 39 ARBACE
 Sire, al your palace a vast crowd
 is gathered, loudly clamouring
 for you Io speak.
 ILIA
(aside)
 Prepare yourself, my heart,
 for some new distress.
 IDOMENEO
(aside)
 My son is lost!
 ARBACE
 The High Priest of Neptune
 is al their head.
 IDOMENEO
(aside)
 Alas, the situation is desperate!
(to Arbace)
 I understand, Arbace.
 ELECTRA
(aside)
 What new disaster?
 ILIA
(aside)
 Are the people rebelling?...
 IDOMENEO
 I go now Io hear them.
(He leaves, confused.)
 ELECTRA
 I will follow you!
(Exit.)
 ILIA
 I will go with you too.
(Exit.)
 SCENE V
Arbace alone
Recitative
 40 ARBACE
 Unhappy Sidon, what gloomy aspects of
 destruction, horror and death do I see in you?
 Ah, you are no longer Sidon,
 you are the city of tears and this palace

Quella del duol! ... Dunque è per noi dai cielo
Sbandita ogni pietà? ...
Chi sà? io spero ancora,
Che qualche Nume amico
Si plachi a tanto sangue; un Nume solo
Basta lutti a piegar; alla clemenza
Il rigor cederà ... ma ancor non scorgo
Qual ci miri pietoso... Ah sordo è il cielo!
Ah Creta tutta io vedo
Finir sua gloria sotto alte rovine!
No, sue miserie pria non avran fine.

SCENA VI

Gran piazza abbellita di statue avanti al palazzo, di cui si vede da un lato il frontespizio (Arriva Idomeneo accompagnato d'Arbace, e dal seguito reale; il re scortato d'Arbace si siede sopra il trono destinato alle pubbliche udienze; Gran Sacerdote, e quantità di popolo.)

N. 23 Recitativo

GRAN SACERDOTE

Volgi intorno io sguardo, oh sire, e vedi
Qual strage orrenda nel tuo nobil regno
Fa il crudo mostro. Ah mira
Allagate di sangue
Quelle pubbliche vie; ad ogni passo
Vedrai chi geme, e l'alma
Gonfia d'atro velen dal corpo esala.
Mille, e mille in quell'ampio, e sozzo ventre
Pria sepolti, che morti
Perire io stesso vidi.
Sempre di sangue lorde
Son quelle fauci, e son sempre più ingorde.
Da Te solo dipende
Il ripiego, da morte trar tu puoi
Il resto del tuo popolo, ch'esclama
Sbigottito, e da te l'aiuto implora,
E indugi ancor? ... Al tempio, sire, al tempio!
Qual è, dov'è la vittima? ... a Nettuno
Rendi quello ch'è suo ...
IDOMENEO
Non più. Sacro ministro,
E voi popoli, udite:
La vittima è Idamante, e or or vedrete,
Ah Numi! con qual ciglio?
Svenar il genitor il proprio figlio.
(*Parte turbato.*)

N. 24 Coro

POPOLO

Oh voto tremendo!
Spettacolo orrendo!
Già regna la morte,
D'abisso le porte
Spalanca crudel.
GRAN SACERDOTE
Oh cielo clemente!
Il figlio è innocente,
Il voto è inumano;
Arresta la mano
Del padre fedel.
CORO
Oh voto tremendo! *ecc.*
(*Partono tutti dolenti.*)

that of sorrow! ... Then does heaven
deny us all pity? ... Who knows? I still hope
that some friendly god
will be satisfied with so much blood; a single god
could save us from all this. Severity
would yield to clemency ... But as yet I do not know
who would look on us with pity ... Ah, heaven is deaf!

I see all Crete ending
her glory deep in ruins!
No, ere this her miseries will not be ended!

SCENE VI

A large square adorned with statues in front of the royal palace, the facade of which (5 seen al one side (Idomeneo, accompanied by Arbace and the royal retinue, enters and sits down on a throne reserved for public audiences; High Priest and a large crowd of people.)

No. 23 Recitative

41 HIGH PRIEST

Gaze around you, sire, and see
what dreadful devastation the savage monster
has wrought in your noble kingdom! Behold
the pools of blood
in the public streets! At every step
you will see someone groaning, giving up
the ghost from a body swollen with black poison.
Thousands upon thousands lie dead and buried
in that immense and hideous belly
whom I myself saw perish.
That maw is foul
with blood and ever greedy.
On you alone depends
our fate; only you can save from death
the rest of your people, who cry out
in despair and implore your help;
yet you still hesitate?... Sire, to the temple!
Who is the victim, and where is he? ... Render unto
Neptune that which is his ...
IDOMENEO
No more! Holy priest,
and my people, listen:
the victim is Idamante, now you shall see,
o gods, with what bearing
a father slays his own son.
(*He goes off agitated.*)

42 **No. 24 Chorus**

THE PEOPLE

O terrible vow!
Dreadful sight!
Death now reigns,
and opens wide the gates
of the fearful abyss.
HIGH PRIEST
O merciful heaven!
The son is innocent
and the vow inhuman;
stay the hand
of this pious father.
THE PEOPLE
O terrible vow! *etc.*
(*Everyone leaves in sorrow.*)

SCENA VII

Veduta esteriore del magnifico tempio di Nettuno con vastissimo atrio che lo circonda, a traverso del quale si scuopre in lontano spiaggia di mare (L'atrio e le gallerie del tempio sono ripiene d'una moltitudine di popolo, li Sacerdoti preparano le cose appartenenti al sacrificio. Arriva Idomeneo accompagnato da numeroso e fastoso seguito.)

N. 25 Marcia**N. 26 Cavatina con coro**

IDOMENEO

Accogli, oh re dei mar, i nostri voti,
Placa lo sdegno tuo, il tuo rigor!

SACERDOTI

Accogli, oh re del mar, i nostri voli,
Placa lo sdegno tuo, il tuo rigor!

IDOMENEO

Tornino a lor spelonche gl'Euri, e i Noti,
Torni Zeffiro al mar, cessi il furor.

Il pentimento, e il cor de' tuoi devoti
Accetta, e a noi concedi il tuo favor!

SACERDOTI

Accogli, oh re del mar, *ecc.*

CORO

Stupenda vittoria!
Eterna è tua gloria;
Trionfa oh signor!

Recitativo

IDOMENEO

Qual risuona qui intorno
Applauso di vittoria?

SCENA VIII*Arbace frettoloso, e detti***ARBACE**

Sire, il prence,
Idamante l'eroe, di morte in traccia
Disperato correndo
Il trionfo trovò. Su l'empio mostro
Scagliossi furibondo, il vinse, e uccise:
Eccoci salvi al fin.

IDOMENEO

Ahimè! Nettuno
Di nuovo sdegno acceso
Sarà contro di noi ... or or, Arbace,
Con tuo dolor vedrai,
Che Idamante trovò quel che cercava,
E di morte egli stesso
Il trionfo sarà.

ARBACE*(vede condurre Idamante)*

Che vedo? ... oh Numi!

SCENA IX

Idamante in veste bianca, ghirlanda di fiori in capo, circondato da guardie, e da sacerdoti. Moltitudine di mesto popolo, e suddetti

N. 27 Recitativo

IDAMANTE

Padre, mio caro padre, ah dolce nome!
Eccomi a piedi tuoi; in questo estremo
Periodo fatal, su questa destra,
Che il varco al sangue tuo nelle mie vene

SCENE VII

The exterior of the magnificent temple of Neptune, with a vast forecourt surrounding it, across which the seashore can be seen in the distance (The forecourt and the galleries of the temple are filled with a crowd of people. The priests are preparing the sacrifice. Enter Idomeneo, accompanied by a large and splendid retinue.)

43 **No. 25 March**44 **No. 26 Cavatina with Chorus**

IDOMENEO

O king of the sea, receive our prayers;
abate your anger, your severity.

PRIESTS

O king of the sea, receive our prayers;
abate your anger, your severity.

IDOMENEO

Let the east and south winds return to their caves:
let the gentle breeze return to the sea and
the fury cease! Accept the heartfelt repentance
of your devotees, and grant us your favour.

PRIESTS

O king of the sea, *etc.*

45 **CHORUS**

Resounding victory!
Eternal is your glory!
Triumph, o lord!

Recitative

IDOMENEO

What is this applause of victory
which resounds about me?

SCENE VIII*Arbace in haste and the previous***ARBACE**

Sire, the prince,
heroic Idamante, in despair
courting death
has triumphed over il. He threw himself furiously
upon the savage monster, overcame il and killed it.
We are saved at last.

IDOMENEO

Alas! Neptune
will be moved to new fury
against us ... Now, Arbace,
to your sorrow you will see
that Idamante found what he was seeking,
and he himself
will be death's booty.

ARBACE*(seeing Idamante being led in)*

What do I see! ... O gods!

SCENE IX

Idamante in a white robe, with a garland of flowers on his head, surrounded by guards and priests. A mass of dejected people, and the previous

No. 27 Recitativo46 **IDAMANTE**

Father, my dear father! Oh sweet name!
Behold me at your feet! In this last
fatal moment. Before your hand
must strike the blow that empties your blood

Aprir dovrà, gl'ultimi baci accetta.
 Ora comprendo, che il tuo turbamento
 Sdegno non era già, ma amor paterno.
 Oh mille volte, e mille
 Fortunato Idamante,
 Se chi vita ti dié vita ti toglie,
 E togliendola a te la rende al cielo,
 E dal cielo la sua in cambio impetra,
 Ed impetra costante a' suoi la pace,
 E de' Numi l'amor sacro, e verace!
 IDOMENEO
 Oh figlio! oh caro figlio! ...
 Perdona; il crudo uffizio
 In me scelta non è, pena è del fato ...
 Barbaro, iniquo fato! ... Ah no, non posso
 Contro un figlio innocente
 Alzar l'aspra bipenne ... da ogni fibra
 Già se'n fuggon le forze, e gl'occhi miei
 Torbida notte ingombra ... oh figlio! ...
 IDAMANTE
(languente, poi risoluto)
 Oh padre!...
 Ah non t'arresti inutile pietà,
 Né vana ti lusinghi
 Tenerezza d'amor. Deh vibra un colpo,
 Che ambi tolga d'affanno.
 Ma che più tardi? Eccomi pronto, adempi
 Il sacrificio, il voto.
 IDOMENEO
 Oh qual mi sento
 in ogni vena insolito vigor? ...
 Or risoluto io son ... l'ultimo amplesso
 Ricevi ... e mori.
 IDAMANTE, IDOMENEO
 Oh Dio! ...
 IDAMANTE
(da sé)
 Oh Ilia ... ahimè!
(a Idomeneo)
 Vivi felice,
 IDAMANTE, IDOMENEO
 Addio.
 SCENA X
Ilia frettolosa, Elettra e detti
 ILIA
(Corre a ritenere il braccio d'Idomeneo.)
 Ferma, oh sire, che fai?
 IDOMENEO
 La vittima io sveno,
 Che promisi a Nettuno.
 IDAMANTE
 Ilia, t'accheta ...
 GRAN SACERDOTE
(a Ilia)
 Deh non turbar il sacrificio ...
 ILIA
 In vano
 Quella scure altro petto
 Tenta ferir. Eccoti, sire, il mio,
 La vittima io son.
 Sempre più grata è ai Dei
 Vittima volontaria.

from my veins, accept a last kiss.
 Now I realise that your agitation
 arose not from anger but from paternal love.
 A thousand times
 fortunate is Idamante
 if he who gave him life takes life from him,
 and taking it, offers it to heaven,
 that in exchange heaven may ensure his own
 and he obtain lasting peace for his people
 and the sacred and true love of the gods.
 IDOMENEO
 My son! My dear son! ...
 Forgive me: this dreadful task
 is not my choice, but ordained by fate ...
 barbarous, inhuman fate! ... Ah no, I cannot
 raise the brutal axe
 against my innocent son;
 strength fades from every fibre of my being,
 and dark night clouds my eyes ... O my son! ...
 IDAMANTE
(wearily, then with resolution)
 O father! ...
 Do not let useless pity stop you,
 nor the vain fondness of love
 beguile you. Let the blow fall
 that will relieve both of us from our distress.
 But why delay further? I am ready; make
 the sacrifice, fulfil the vow.
 IDOMENEO
 Oh, how I feel
 unwonted strength in every vein ...
 Now I am resolved ... receive
 my last embrace ... and die.
 IDAMANTE, IDOMENEO
 O God!
 IDAMANTE
(aside)
 Alas, Ilia!
(to Idomeneo)
 Be happy,
 IDAMANTE, IDOMENEO
 farewell.
 SCENE X
Ilia in haste, Electra and the previous
 ILIA
 47 *(running to restrain Idomeneo)*
 Stop, sire! What are you doing?
 IDOMENEO
 I must sacrifice the victim
 I promised to Neptune.
 IDAMANTE
 Ilia, be calm ...
 HIGH PRIEST
(to Ilia)
 Do not disturb the sacrifice ...
 ILIA
 In vain
 that axe seeks to wound
 another's breast. Here is mine, sire;
 I am your victim.
 A willing victim
 is always more pleasing to the gods.

IDAMANTE
 Idolo mio! deh dammi
 Del tuo amore l'ultimo pegno.
 ILIA
 Ecco il mio sangue.
 IDAMANTE
 Ah no, la gloria in pace
 Lasciami di morir per la mia patria.
 ILIA
 A me s'aspetta ...
 IDAMANTE
 Oh Dio! in me è dover.
 ILIA
 Gratitudine è in me,
 Ma ti dispensa amore.
 Nettun! Eccoti il mio.
(Corre all'ara, vuole inginocchiarsi.)
 IDAMANTE
(La ritiene.)
 O vivi e parti,
 O insiem noi moriremo.
 ILIA
 No, sola io vuo' varcare il guado estremo;
 A te, sacro ministro ...
(S'inginocchia avanti al Gran Sacerdote.)
(S'ode gran strepito sotterraneo, la statua di Nettuno si scuote; il Gran Sacerdote si trova avanti all'aro in estasi. Tutti rimangono attoniti ed immobili per lo spavento. Una voce profonda e grave pronunzia la seguente sentenza del cielo.)

N. 28d La Voce

LA VOCE
 Ha vinto Amore... Idomeneo
 Cessi esser re ... lo sia Idamante ... ed Ilia
 A lui sia sposa, e fia pago Nettuno,
 Contento il ciel, premiata l'innocenza.

N. 29 Recitativo

IDOMENEO
 Oh ciel pietoso! ...
 IDAMANTE
 Ilia ...
 ILIA
 Idamante, udisti?
ARBACE
 Oh gioia! oh amor, oh Numi!
ELETTRA
 Oh smania! oh furie...
 Oh disperata Elettra!
 Vedrò Idamante alla rivale in braccio?
 Ah no; il germano Oreste
 Ne' cupi abissi io vuo' seguir.
 Or or compagna
 M'avrai là nell'inferno
 A sempiterni guai, al pianto eterno.

N. 29a Aria

ELETTRA
 D'Oreste, d'Aiace
 Ho in seno i tormenti,
 D'Aletto la face
 Già morte mi dà.
 Squarciate mi il cuore
 Ceraste, serpenti,

IDAMANTE
 My beloved! Ah, give me
 a last pledge of your love.
 ILIA
 I offer my blood.
 IDAMANTE
 Ah no, leave me the glory
 of dying in peace for my country.
 ILIA
 I am the appointed one ...
 IDAMANTE
 O God! My duty calls!
 ILIA
 My gratitude is great,
 but my love reprieves you.
 Neptune, here is my blood!
(She runs to the altar and is about to kneel.)
 IDAMANTE
(holding her back)
 Either live and go now,
 or we will die together.
 ILIA
 No, I wish to cross the last stream alone.
 Now, holy priest ...
(She kneels before the High Priest.)
(A loud noise is heard underground; Neptune's statue shakes; the High Priest is in ecstasy before the altar. A deep and solemn voice makes the following pronouncement from heaven.)

48 **No. 28d La Voce**

THE VOICE
 Love has triumphed... Idomeneo
 shall cease to reign; Idamante shall be king, and Ilia
 his bride... Then will Neptune be appeased,
 heaven contended and innocence rewarded.

No. 29 Recitativo

49 IDOMENEO
 O merciful heaven! ...
 IDAMANTE
 Ilia ...
 ILIA
 Idamante, did you hear?
ARBACE
 O joy! What love, ye gods!
ELECTRA
 O madness! Ye furies ...
 Despairing Electra.
 Must I see Idamante in my rival's arms?
 Ah no, let me follow
 my brother Orestes into the hollow abyss.
 Now you will have me
 for companion in Hades,
 in eternal woe, in endless lamenting.

No. 29a Aria

50 ELECTRA
 Within my breast I feel
 the torments of Orestes and of Ajax;
 Alecto's torch
 brings me death.
 Tear out my heart,
 you horned serpents,

O un ferro il dolore
in me finirà.

(Parte infuriata.)

SCENA ULTIMA

*Idomeneo, Idamante, Ilia, Arbace. Seguito d'Idomeneo,
d'Idamante, e d'Ilia; popolo*

N. 30 Recitativo

IDOMENEO

Popoli, a voi l'ultima legge impone
Idomeneo, qual re. Pace v'annunzio,
Compiuto è il sacrificio, e sciolto il voto,
Nettuno, e tutti Numi a questo regno
Amici son. Resta, che al cenno loro
Idomeneo ora ubbidisca. Oh quanto,
Oh sommi Dei, quanto m'è grato il cenno!
Eccovi un altro re, un altro me stesso:
A Idamante mio figlio, al caro figlio
Cedo il soglio di Creta, e tutto insieme
Il sovrano poter. I suoi comandi
Rispettate, eseguite ubbidienti,
Come i miei eseguite, e rispettaste;
Onde grato io vi son: questa è la legge.
Eccovi la real sposa. Mirate
In questa bella coppia un don del cielo
Serbato a voi. Quanto a sperar vi lice!
Oh Creta fortunata! Oh me felice!

N. 30a Aria

IDOMENEO

Torna la pace al cure,
Torna lo spento ardore;
Fiorisce in me l'età.
Tal la stagion di Flora
L'albero annuso infiora,
Nuovo vigor gli dà.

*(Segue l'incoronazione d'Idamante, che s'eseguisce in
Pantomima, ed il coro, che si canta durante
l'incoronazione, ed il ballo.)*

N. 31 Coro

CORO

Scenda Amor, scenda Imeneo,
E Giunone ai regi sposi,
D'alma pace omai li posi
La Dea pronuba nel sen.

or a sword
shall end my pain.

(Exit in fury.)

FINAL SCENE

*Idomeneo, Idamante, Ilia, Arbace, retinues of
Idomeneo, Idamante and Ilia; populace*

No. 30 Recitative

51 IDOMENEO

My people! Idomeneo gives you his last command
as king. I announce peace.
The sacrifice is completed, my vow redeemed.
Neptune and all the gods smile upon this kingdom.
One thing remains, that Idomeneo
now obey their demand. O mighty gods,
how I welcome your command!
Here is another king for you, my other self.
To Idamante my son, my dear son,
I relinquish the throne of Crete together with all
sovereign power. Respect his commands,
and follow them obediently,
as you have followed and respected mine,
for which I am grateful to you! Thus I now order.
And here is the royal bride! Behold
in this handsome pair a gift bestowed on you
by heaven. You have so much to hope for!
O fortunate Crete! What happiness for me!

52 **No. 30a Aria**

IDOMENEO

Peace returns to my heart
and extinguished ardour is rekindled;
youth is reborn in me.
Thus does Flora's season
make the old tree bloom again
and give it fresh vigour.

*(There follows the coronation of Idamante, which is
performed in mime; and the chorus is sung during the
coronation and the dancing.)*

53 **No. 31 Chorus**

CHORUS

Descend, Love and Hymen,
descend, Juno, to the royal pair;
benign goddess, now instill
the peace of your spirit in their breasts.